

Un po di storia

Il priorato di Paray-le-Monial fu edificato nel XII° secolo da Hugues de Semur, quarto abate di Cluny. Esso è costruito parallelamente a Cluny III di cui è "l'ammirabile riduzione".

E eretta al rango di basilica minore da Papa Pio IX nel 1875 e dedicata al Sacro Cuore, in ricordo delle apparizioni di Cristo a Santa Marguerite-Marie Alacoque, religiosa dell'ordine delle Visitandine (XVII° secolo), e dei grandi pellegrinaggi che ne seguirono.

Fu restaurata nel XIX° secolo da Eugène Millet, allievo di Viollet-le-Duc.

Qualche data

- 973** Lambert, conte di Chalon, crea il primo monastero benedettino a Paray.
- 999** Donazione a Cluny.
- 1004** Consécrazione della prima chiesa.
- 1092** Hugues de Semur, abate di Cluny inizia la costruzione di un priorato. E la replica più ridotta di Cluny III.
- 1792** Gli ultimi monaci lasciano Paray. La municipalità acquista l'edificio.
- 1794** La chiesa dei monaci diventa chiesa parrocchiale.
- 1846** E classificata monumento storico.
- 1875** E elevata al rango di basilica minore da Pio IX.
- 1986** Il Papa Giovanni Paolo II viene a Paray e prega nella basilica.
- 1992** Paray festeggia con fasto il nono centenario della costruzione del monumento.

Bibliographie

- Paray-le-Monial, 900 ans d'une basilique J.-N. Barnoud et R.Oursel. La manufacture 1992.
- Paray-le-Monial, Une basilique à découvrir Marie-Thérèse Engel, *la Taillanderie*
- Paray-le-Monial basilique romane Livre-maquette *éditions l'Instant Durable*
- L'art, l'histoire, la vie, actes du colloque de 1992 *Le renouveau des études romanes en Charolais-Brionnais*, actes du colloque de 1998 *Amis de la Basilique*
- Paray le Monial, Jean-Noël Barnoud, Nicolas Reveyron, Gilles Rollier, *Zodiaque 2004*

Per saperne di più

Priorale : chiesa della comunità di monaci dell'ordine di San Benedetto, il cui monastero dipende da una abbazia. Essa è diretta da un priore.

Basilica : chiesa costruita già nel IV° secolo su un luogo particolarmente importante, ad esempio un luogo di pellegrinaggio capace di accogliere un gran numero di fedeli (Ex. Roma, Terra Santa). Le **basiliche maggiori** sono situate a Roma. In Francia, un centinaio circa di chiesa sono state dichiarate **basiliche minori** nel XIX et XX° secolo.

Cattedrale : e la chiesa dove risiede il Vescovado (in genere una per dipartimento).

Navata : compresa tra la porta maestra e il coro. Spazio principale dove si sistemano i fedeli.

Nartice : portico interno dove si teuniscono i catecumeni, specie di sagrario facente parte integrante della chiesa, spesso sormontato da una cappella, come a Paray.

Transetto : navata trasversale che taglia la navata principale all'altezza del coro a forma di croce.

Coro : il luogo di celebrazione.

Absidiolo : piccole cappelle radiali distribuite dietro l'altare principale.

Abside : estremità arrotondata dietro il coro.

Sources :

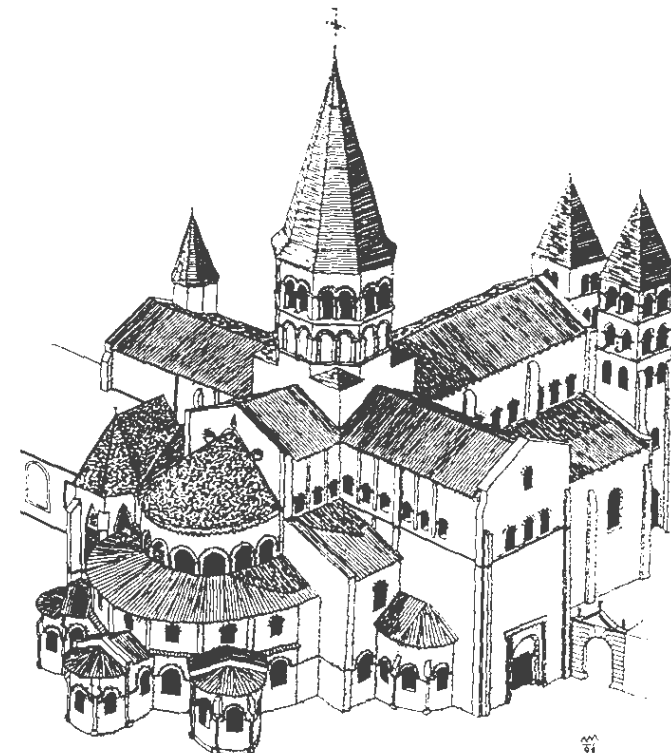
Pour des églises ouvertes et accueillantes, brochure réalisée par le Ministère du Tourisme et la Pastorale du Tourisme et des Loisirs.

Paray
le
Monial
BOURGOGNE du SUD

Paray-le-Monial



Citta d'Arte
Grande Sito Clunicense



OFFICE DE
TOURISME

Indirizzi utile

- Uffici del Turismo.

Office de tourisme. 25, avenue Jean-Paul II BP 119
Tel.: 0033/(0)385 81 10 92 Fax: (0)385 81 90 30

E-mail: ot.paray@wanadoo.fr
Internet: www.paraylemonial.fr

- Paroisse de la basilique. 30, rue Desrichard
Tel.: 0033/(0)385 81 05 84
- Direction du pèlerinage. Maison des chapelains
Tel.: 0033/(0)385 81 62 22 Fax: 0033/(0)385 81 90 30

Office de tourisme 2008. Xénia Ageva

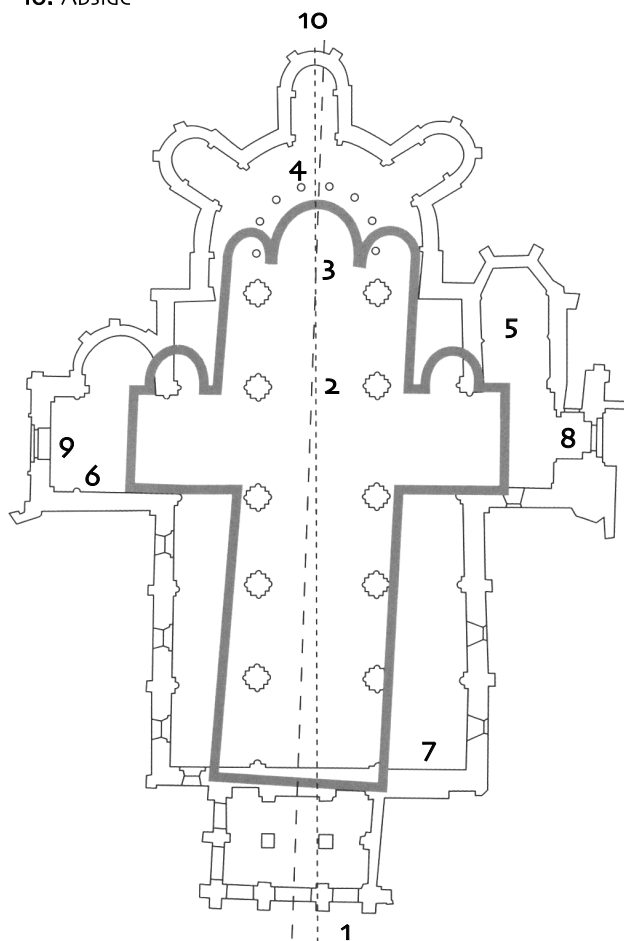
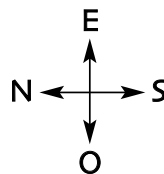
La basilica del Sacro Cuore



Bourgogne sud

Pianta dell'interno

1. Narteca
2. Croce del transetto
3. Coro
4. Déambulatorio
5. Cappella gotica
6. Lavabo dei monaci
7. Cappella alta
8. Portale sud
9. Portale nord
10. Abside



- Pianta Paray II (11 secolo)
- == Pianta Paray III (12 secolo)

Gilles Rollier
INRAP



Questo edificio, oltre che per il pregio architettonico è anche oggi luogo di incontro cristiano. Grazie di entrare e di circolare con rispetto.

Dimensione

Lunghezza	63,50 m
Larghezza	23,35 m
Larghezza navata	9,25 m
Larghezza transetto	40,50 m
Altezza navata	22,00 m
Altezza freccia	56,00 m

Questo depliant non pretende di sostituire una visita approfondita della Basilica. L'Ufficio del Turismo organizza unitamente con la Cassa Nazionale dei Monumenti Storici in Luglio, Agosto, e certe domeniche dell'anno delle visite per i gruppi lungo tutto l'anno su appuntamento. Queste visite sono commentate da guide specialmente formate a questo scopo.



Per una visita rapida

Esterno :

Mettersi davanti la facciata e rimarcare la differenza tra la due torri.

Quella di destra data del XI° secolo : essa è la testimone di una prima chiesa. Quella di sinistra è del XII° secolo. Andando lungo il lato nord si arriva alla porta laterale (9), la più ornata dei tre portali dell'edificio. Notare la ricchezza delle sculture : fregio a rosone, motivi delle colonne (voluta, trifogli a quattro foglie).

Seguire la visita esterna ammirando l'abside piramidale, vero capolavoro dell'arte romanica. Le cappelle a raggio i risalti successivi dal suolo al campanile, l'equilibrio tra forme e volumi mostrano una rara armonia. Non dimenticare il portale sud (8) che si potrà vedere entrando nel chiostro della prioria - ultima deneditina cluniacense costruita nel XVIII° secolo. Questo edificio, da poco restaurato, accoglie oggi il Museo della Ceramica dello Charollais.

Innenraum:

Entrare nella chiesa dal narteca (1).

Fin dall'entrata dentro la navata, la semplicità della decorazione s'impone. La volta a punta permette una grande elevazione e una luminosità interessante.

L'incrocio del transetto (2) è una coupola su trombe d'angolo.

Sulla semi-calotta absidiale (3), una pittura scoperta nel 1935 rappresenta il Pantocrato - Christo in Gloria - d'ispirazione bizantina (potrebbe essere del XIV° secolo).

Tutto intorno al coro si spiega il deambulatorio (4), rimarcabile per la sua eleganza : colonne leggere, bastoncelli a scacchi, volta a spigoli.

La cappella gotica (5) del transetto sud fu edificata nel XV° secolo dalla famiglia di Damas di Digoine per servire da sepoltura (Cappella del Santo Sacramento). Nel transetto di sinistra, la vasca dei monaci (XV° secolo), in granito, serve da acqua santiera (6).

L'estate, si può accedere alla cappella alta del narteca (7) da cui si domina tutta la navata.

Passeggiare, sedersi, contemplare...

Tutto qui è riunito per dare grazia e leggerezza a questo monumento, eretto nel cuore del Val d'Or.